

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC802007

I.C. PUSIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC802007	Basso
COEE80205D	
5 A	Medio - Basso
COEE80207G	
5 A	Medio - Basso
COEE80208L	
5 A	Medio - Basso
COEE80209N	
5 A	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I gruppi classe all'interno dell'Istituto sono abbastanza stabili, non avendo inserimenti temporanei di studenti nomadi. Ciò determina un equilibrio e una stabilità delle classi durante l'anno scolastico.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio. La presenza di pochi alunni stranieri non permette scambi culturali per una maggiore apertura socio-relazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto opera nel territorio di quattro Comuni distinti, ma omogenei nella loro configurazione territoriale e appartenenti alla provincia di Como: Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano.</p> <p>Alunni affluiscono anche da altri comuni della zona.</p> <p>La caratteristica principale è la distribuzione sul territorio in diverse piccole sedi: esse conservano una dimensione ridotta, che favorisce la conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, ma negli anni hanno anche costruito una collaborazione sinergica in rete.</p> <p>L'organizzazione è sostenuta dalla collaborazione con le amministrazioni comunali di riferimento.</p> <p>Il territorio è sede di numerose attività economiche, soprattutto del settore secondario come aziende di piccole e medie dimensioni e attività artigiane di produzione e usufruisce di un discreto servizio della rete di autotrasporti pubblici.</p> <p>Il tasso immigratorio è basso (alunni stranieri immigrati di seconda generazione).</p> <p>L'Istituto collabora con il Presidio di comunità terapeutiche di Asso dell'Azienda ospedaliera Sant'Anna di Como per l'inserimento di alunni con disturbi della sfera cognitiva, affettiva e relazionale.</p> <p>Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche dell'erbese.</p> <p>La collaborazione viene concretizzata con la progettazione e la realizzazione comune di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, iniziative di formazione per il personale, acquisto di beni e servizi.</p>	<p>L'affluenza nelle scuole dell'Istituto di alunni provenienti dai Comuni limitrofi è limitante per la scuola perchè non vengono erogati contributi economici da parte dei Comuni di residenza e quindi l'Istituto attinge ai finanziamenti dei soli Comuni appartenenti all'Istituto Comprensivo (Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano)</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria di Pusiano è di nuova costruzione, frutto della ristrutturazione di un edificio adibito un tempo a scuderia. La scuola è adiacente al parco pubblico ed alla palestra, che è utilizzata in comune con la scuola secondaria. Nel plesso, oltre alle cinque aule di classe, vi sono un locale adibito a mensa ed un ampio spazio polifunzionale (biblioteca, aula multimediale, auditorium).</p> <p>Le sedi di Eupilio, Longone, Proserpio sono edifici di recente costruzione dotati di locali per il servizio mensa, di palestra per attività motorie, di aule speciali per attività di laboratorio. In particolare, la scuola di Eupilio è situata nello stesso edificio della scuola secondaria di primo grado. Ciò permette l'utilizzazione comune delle strutture (palestra, aule speciali) e dei servizi (trasporti).</p> <p>La scuola di Pusiano é collocata in un edificio di valore storico e artistico recentemente ristrutturato (Palazzo Beauharnais). Dispone di locali ampi, con adeguati spazi per il servizio mensa, aule speciali e laboratori artistici, musicali, informatici, biblioteca, è comodamente raggiungibile con il servizio di trasporti pubblici della linea Como-Lecco.</p> <p>La scuola di Eupilio è una costruzione funzionale che dispone di un ampio parcheggio ed è dotata di laboratori scientifici, informatici, linguistici, artistici, musicali, tecnici, spazio mensa; è raggiungibile con l'apposito servizio di bus, oppure in auto o a piedi con percorsi protetti.</p> <p>Tutte le sedi dispongono di LIM.</p>	<p>Nonostante la presenza di LIM e pc in tutti i plessi l'Istituto necessita di adeguamenti per quanto riguarda le connessioni internet.</p> <p>L'uso promiscuo con i Comuni delle aule multimediali di Longone e Proserpio dà origine a problemi di manutenzione e di assistenza.</p> <p>Inoltre alcuni pc risultano obsoleti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC802007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC802007	26	63,4	15	36,6	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC802007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC802007	2	3,0	15	22,7	21	31,8	28	42,4	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC802007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC802007	8	13,3	5	8,3	10	16,7	37	61,7
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC802007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC802007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un corpo docente stabile e con numerosi anni di esperienza alle spalle garantisce una continuità e una buona qualità dell'offerta formativa.	Non tutto il personale è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, pertanto è necessario individuare all'interno dei plessi figure di riferimento per garantire : l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi delle primarie, l'effettuazione dei laboratori informatici e l'utilizzo del registro elettronico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Territorio e capitale sociale	Territorio e capitale sociale.pdf
Risorse economiche e materiali	Risorse economiche e materiali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC802007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC802007	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC802007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC802007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC802007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC802007	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC802007	3,2	0,0	1,1	1,2	2,3
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC802007	2,7	0,9	0,0
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ammissione alle classi successive è risultata superiore alla media nazionale e corrispondente alla quasi totalità degli alunni. Visti i risultati raggiunti, i criteri di valutazione adottati si possono ritenere adeguati al raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Per quanto riguarda l'esame di Stato abbiamo notato che i risultati ottenuti dalla fascia bassa degli studenti sono inferiori rispetto alla media nazionale mentre la fascia medio-alta ha raggiunto una percentuale superiore. La massima valutazione si attesta sul livello nazionale.</p> <p>Nessuno studente ha abbandonato la scuola e i trasferimenti sia in uscita che in entrata sono da considerarsi fisiologici.</p>	<p>Nel passaggio dall'anno scolastico 13-14 al 14-15 si rileva un aumento del 6 e una diminuzione dei 7 e 8. Nel 15-16 la percentuale dei 6 e dei 7 permane intorno al 45 %.</p>

Rubrica di Valutazione	
criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si evince dai punti di forza, il successo formativo degli studenti è da attribuirsi alla metodologia utilizzata dalla scuola. Inoltre, durante l'anno scolastico l'istituto accoglie con successo, studenti provenienti da altre realtà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC802007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,8	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↔	↔	↑	n.d.
COEE80205D	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80205D - 2 A	58,7	↑	↑	↑	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
COEE80207G	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80207G - 2 A	73,3	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
COEE80208L	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80208L - 2 A	51,1	↑	↑	↑	n.d.	52,1	↔	↔	↑	n.d.
COEE80209N	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80209N - 2 A	49,0	↔	↔	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE80209N - 2 B	50,9	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↔	↔	↔	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↔	↔	↑	4,2	49,2	↓	↓	↓	-4,6
COEE80205D	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80205D - 5 A	62,5	↓	↓	↓	-0,0	44,7	↓	↓	↓	-9,3
COEE80207G	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80207G - 5 A	71,5	↑	↑	↑	8,9	62,1	↑	↑	↑	0,0
COEE80208L	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80208L - 5 A	67,2	↔	↑	↑	3,6	51,0	↓	↓	↔	-3,8
COEE80209N	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	38,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE80209N - 5 A	61,0	↓	↓	↓	-0,3	38,5	↓	↓	↓	-14,9
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,0	↔	↔	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
COMM802018	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM802018 - 3 A	61,1	↔	↔	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
COMM802029	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM802029 - 3 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
COMM802029 - 3 B	52,8	↓	↓	↓	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
COMM802029 - 3 C	55,3	↓	↓	↓	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE80205D - 2 A	3	1	2	2	9	6	5	1	2	3
COEE80207G - 2 A	0	2	2	3	15	5	3	3	4	8
COEE80208L - 2 A	6	3	0	2	7	5	4	3	0	6
COEE80209N - 2 A	6	2	1	1	4	4	2	1	0	7
COEE80209N - 2 B	5	2	3	0	6	6	2	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC802007	23,0	11,5	9,2	9,2	47,1	29,6	18,2	11,4	9,1	31,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE80205D - 5 A	2	6	2	3	2	7	1	2	5	0
COEE80207G - 5 A	0	4	5	9	5	1	4	3	3	12
COEE80208L - 5 A	1	3	4	6	2	3	3	4	2	3
COEE80209N - 5 A	5	8	2	6	3	14	4	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC802007	10,3	26,9	16,7	30,8	15,4	32,5	15,6	15,6	15,6	20,8
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM802018 - 3 A	5	2	4	6	7	1	3	2	4	13
COMM802029 - 3 A	1	3	5	4	13	3	6	1	4	12
COMM802029 - 3 B	1	11	6	1	0	2	3	3	4	7
COMM802029 - 3 C	2	6	13	3	0	0	3	2	7	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC802007	9,7	23,7	30,1	15,0	21,5	6,5	16,3	8,7	20,6	47,8
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Abbiamo considerato la DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO nei vari ordini di scuola:</p> <p>- seconde primaria 55% eccellenze in Italiano sul 32% Italia mentre gli altri livelli in linea con andamento naz. Mediamente le classi sono migliorate di 20 punti dallo scorso anno. 41% eccellenze in Mate sul 23% Italia il livello medio (3-4) uguale rispetto Italia, non ci sono criticità rilevanti</p> <p>- quinte primaria In italiano il livello 5 è pari al nazionale, il 26% al livello 4 contro il 20% nazionale. In matematica ci sono pochi punti di differenza per l'eccellenza, anche se in positivo, tra il dato d'istituto e quello nazionale 23% su 19%. Si ha tuttavia il 27% al livello 3 rispetto al 20% nazionale. Positivi in tutti gli ambiti e processi.</p> <p>- CLASSI TERZE Alla fine del ciclo ben 34 alunni su 94 sono eccellenti (livello 5) in italiano e 38 su 94 in matematica. Significa che circa 1/3 dei nostri alunni hanno avuto risultati molto positivi nella prova Invalsi, addirittura quasi il 40% per Matematica., che corrispondono al doppio del risultato nazionale. Sono pochi gli alunni a livello 1-2 o quasi assenti in alcune classi. Da qui si può dedurre che l'Istituto si colloca in una posizione medio-alta rispetto ai risultati regionali e nazionali.</p>	<p>Sono state riscontrate lievi differenze tra i vari plessi di primaria, più omogenea appare la situazione nella scuola secondaria.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Alcuni plessi hanno dimostrato di essere sopra la media nazionale, ma c'è ancora differenza tra le varie scuole dell'istituto per cui si può concludere che la valutazione, pur positiva, si collochi a livello intermedio.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le scuole primarie e secondarie hanno steso ed utilizzato in questi anni un Progetto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione "Scholé. Per crescere cittadini". Gli assi culturali su cui si fonda l'impianto formativo sono le competenze chiave di cittadinanza europea, le competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia (D. M. 139 del 22 agosto 2007)</p> <p>-La didattica a progetti, fortemente legata alle risorse territoriali e adottata nelle nostre scuole, promuove e favorisce il raggiungimento delle competenze sociali, civiche e personali degli studenti.</p> <p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. I fattori che concorrono alla formulazione del voto di comportamento sono il rispetto delle regole di convivenza tra pari e con gli adulti, il riconoscimento dei ruoli insiti nella relazione educativa, la partecipazione alla vita di classe e all'interno dell'Istituto, la propositività e il contributo personale nella realtà collettiva della scuola.</p> <p>Inoltre, l'Istituto si è dotato di un modello di certificazione delle competenze in uscita dei due ordini di scuola, che illustra in modo analitico i traguardi di competenza raggiunta e il livello globale di maturazione degli alunni.</p>	<p>-una didattica di tipo laboratoriale, caratterizzata da una maggior trasversalità, che supera la prospettiva disciplinare, non è ancora una pratica diffusa, in particolare nella scuola secondaria</p> <p>-La scuola non possiede:</p> <p>a) un curriculum verticale per competenze</p> <p>b) criteri e strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di Cittadinanza e Costituzione in uscita (prove comuni, es. compiti di realtà)</p> <p>-la scheda di rilevamento delle competenze utilizzata dall'Istituto non comprende gli indicatori di competenza in ottica trasversale e la connessione con le discipline del curriculum, che concorrono alla costruzione di ogni competenza</p> <p>-Mancano strumenti efficaci per la condivisione dei percorsi e la spiegazione dei risultati raggiunti alle famiglie: la scheda di certificazione delle competenze non è sempre di facile comprensione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dai nostri studenti risultano buone e sono presenti rari casi di comportamenti problematici. La scuola utilizza criteri comuni per valutare il comportamento e una scheda di certificazione delle competenze raggiunte al termine della scuola primaria e secondaria.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale delle promozioni è alta, sia per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non l'hanno seguito. Ciò rivela la buona preparazione degli alunni, perchè, solitamente, coloro che non seguono il consiglio orientativo, scelgono una scuola superiore più impegnativa rispetto a quella consigliata	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema dovrebbe rilevare le percentuali riguardanti gli alunni che risultano in difficoltà nel passaggio primaria/secondaria (bocciature, nuove dichiarazioni di diversa abilità, DSA, BES) per favorire una didattica più inclusiva. - Il consiglio orientativo risulta meno seguito rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. - Il sistema dovrebbe rilevare le percentuali riguardanti l'abbandono scolastico, il cambio di indirizzo, i debiti per il primo anno delle superiori e gli esiti degli anni successivi al primo, per favorire un più efficace orientamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Sebbene una percentuale di alunni superiore agli altri dati (provinciale, regionale, nazionale) non segua il consiglio orientativo, solo pochi di questi alunni non vengono ammessi alla classe successiva, rivelando una buona preparazione. Bisognerebbe elaborare un consiglio orientativo più oggettivo e monitorare meglio gli esiti degli anni successivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri di valutazione	2.1 Criteri di valutazione.pdf
Griglie d' Istituto per la valutazione del comportamento	Valutazione del comportamento.pdf
Competenze di cittadinanza	Cittadinanza.pdf
Progetto d' Istituto Cittadinanza e Costituzione	PROGETTO CITT.COST.pdf
Orientamento e continuità	Orientamento e continuità.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC802007		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC802007		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	18,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	12,2	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi tre anni l' Istituto ha studiato le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed ha elaborato i Curricula d' Istituto alla luce delle nuove normative individuando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi - abilità - competenze in uscita - abilità e competenze da raggiungere attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa 	<p>Nella fase di passaggio alla progettazione per competenze non tutto il lavoro didattico è ancora basato sui nuovi curricula, che non sempre sono utilizzati con agevolezza in tutte le discipline nell'attività quotidiana. Occorrerà prevedere momenti di condivisione ad inizio anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC802007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC802007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC802007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC802007		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' Istituto a settembre vengono calendarizzati momenti di lavoro per: - dipartimenti - classi parallele Per l'anno scolastico 2016-2017 sono stati calendarizzati dipartimenti in verticale.	Non c'è l'abitudine al dialogo tra i diversi plessi e/o i ordini di scuola. Nell' anno scolastico 2016-2017, si è avviato un primo confronto in vista della revisione del curriculum verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Pof sono formalizzati i criteri per la valutazione. Negli ultimi anni si é lavorato molto sulla condivisione delle modalità di valutazione riferite a:</p> <ul style="list-style-type: none">- comportamento- competenze in uscita <p>Nel 2015-2016 nella primaria è stato avviato il confronto a livello di classi parallele per la predisposizione di prove intermedie e finali; nella secondaria sono state effettuate prove finali comuni, simulazione d'esame di italiano e matematica.</p>	<p>Sono stati inseriti alcuni momenti di progettazione per l'elaborazione di verifiche strutturate iniziali, intermedie e finali ma non per tutte le classi dell'Istituto e senza un reale confronto sugli esiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto aggiorna costantemente i documenti interni per la progettazione educativa e didattica alla luce delle nuove normative e delle Indicazioni Ministeriali.

Si è avviato un confronto sulla valutazione e sulla predisposizione di verifiche comuni iniziali, intermedie e finali.

Nel piano delle attività si prevederanno per il prossimo anno momenti calendarizzati già a settembre, a livello di classi parallele e dipartimenti, per la redazione di verifiche condivise e dei relativi criteri di somministrazione e valutazione e momenti di raccordo tra i due ordini di scuole.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC802007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC802007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC802007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC802007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto possiede diversi laboratori, scientifici, tecnologici ed espressivi, ciascuno coordinato da un responsabile. L'accesso ai laboratori è garantito in tutti i plessi con pari opportunità. Nella scuola primaria, in ogni team un docente si occupa dei laboratori della sua area di insegnamento. L'aggiornamento dei materiali è proposto dai docenti che usufruiscono dei laboratori ed è sempre coordinato dal responsabile in carica.</p> <p>In tutte le classi della secondaria sono presenti almeno un pc e una LIM, mentre i materiali scientifici ed artistici vengono di norma conservati negli spazi appositi. In quattro plessi è in uso il registro elettronico.</p> <p>Nella scuola primaria è stata incrementata la dotazione di LIM; in tre plessi è in fase di attuazione la realizzazione della rete LAN/WLAN con i fondi PON.</p> <p>Le biblioteche di plesso dispongono di una ricca dotazione, aggiornata annualmente anche con il contributo dei genitori.</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni sono abbastanza funzionali alle esigenze dell'apprendimento. Dal prossimo anno, 2016-2017, proseguirà in un plesso della secondaria l'opzione con la settimana corta, con due pomeriggi di due ore e mezza articolati per moduli in cui i docenti si alterneranno.</p> <p>In due plessi della scuola primaria verrà sperimentata l'organizzazione oraria con rientro pomeridiano al Giovedì anziché al Venerdì, così da garantire una variegata offerta oraria all'utenza</p>	<p>Nella primaria alcune classi non sono ancora dotate di LIM. Nella gestione oraria devono essere ulteriormente rivisti alcuni aspetti, per favorire la didattica a classi aperte (lezioni della stessa area in concomitanza nelle diverse classi).</p> <p>Da Settembre 2016 verrà utilizzato il registro elettronico nei due plessi rimanenti.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Alcuni docenti circolano tra un ordine e l'altro di scuola, mettendo a frutto competenze specifiche per la creazione di progetti in continuità.</p>	<p>Deve essere potenziata la collaborazione tra docenti, incentivando gli interventi incrociati fra primaria e secondaria, a seconda delle competenze di ciascuno; è inoltre necessaria una maggiore sinergia tra i plessi.</p> <p>Le competenze dei singoli, sviluppate attraverso la formazione dei docenti, devono essere messe maggiormente a disposizione di tutto l'istituto, superando le rigidità di ruolo ed utilizzando le risorse con maggiore flessibilità.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC802007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC802007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si registrano nell'istituto atti gravi come furti e gesti vandalici. La sorveglianza da parte di docenti e ATA e la condivisione chiara delle regole con le famiglie permettono di prevenire episodi problematici.</p> <p>I comportamenti violenti, presenti sporadicamente in entrambi gli ordini di scuola, vengono affrontati principalmente con azioni interlocutorie e costruttive, e solo in parte con sanzioni. Non si registrano sospensioni. Il dialogo con alunni e famiglie risulta il mezzo privilegiato per risolvere i problemi relazionali e consente di ottenere buoni risultati. La conversazione guidata di gruppo è molto utilizzata per far riflettere gli studenti su comportamenti inadeguati.</p> <p>Il regolamento è condiviso fin dai primi giorni di ingresso degli studenti nel nuovo ambiente scolastico, e continuamente richiamato per tutta la durata del corso di studi. Nella primaria le regole per stare bene insieme a scuola si costruiscono insieme ai bambini.</p> <p>Per promuovere l'autostima e prevenire il disagio sono attivati percorsi di teatro e danza. Vengono inoltre organizzati incontri con esperti per la prevenzione di bullismo, cyberbullismo, tabagismo e per la guida sicura, in sinergia con enti accreditati e con le forze dell'ordine.</p> <p>Vengono assegnati agli studenti ruoli nella gestione della classe e attivati percorsi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza. Gli studenti sono responsabilizzati al rispetto degli ambienti comuni, ampio spazio è dato ad iniziative di solidarietà.</p>	<p>Nella scuola secondaria deve essere dato maggiore spazio al lavoro di gruppo finalizzato alla socializzazione e non solo all'apprendimento di contenuti disciplinari.</p> <p>Appare necessario un maggior coinvolgimento affinché gli studenti più grandi possano attivare modalità di tutoraggio nei confronti dei più piccoli, in particolare nei momenti destrutturati come l'uscita e l'utilizzo degli scuolabus.</p> <p>E' auspicabile una maggiore coesione tra docenti nell'adozione di linee comuni relative al comportamento, soprattutto nei momenti più liberi (intervallo, mensa...).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 6 risponde pienamente alla situazione attuale, che appare nel complesso positiva, ma aperta ad ulteriori miglioramenti, potenziando i seguenti aspetti:

- adottare una maggiore flessibilità nell'organizzazione oraria
- favorire la collaborazione tra docenti di ordini diversi
- favorire la condivisione di spazi tra classi di ordini diversi
- condividere fra docenti le linee educative in modo più coerente

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC802007		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono inserite all'interno del PAI e monitorate dal GLI. Tra queste attività rientrano le attività laboratoriali che permettono all'alunno di partecipare maggiormente al processo di apprendimento. Ad esempio: Giocosport, Danzabile, Teatro in Inglese, Laboratorio di animazione musicale. Attraverso l'elaborazione dei PDP degli alunni con BES o con DSA si permette loro di realizzare appieno il diritto all'apprendimento. Lo stesso avviene con la pianificazione del PEI ad inizio anno scolastico per gli alunni con sostegno. La nostra scuola non è soggetta a un forte flusso migratorio e i pochissimi alunni stranieri inseriti sono facilmente inclusi nelle classi, con l'attivazione di sportelli di alfabetizzazione per la lingua italiana.	Se dal punto di vista della metodologia didattica la storia della scuola ha fatto acquisire negli anni una ricchezza e una varietà notevoli, il punto di sforzo per il futuro è di costruire con più precisione, forza e coinvolgimento delle risorse personali una didattica più condivisa, efficace, trasversale rispetto alle diversificazioni dei bisogni e degli apprendimenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


All'interno delle classi si evidenzia sempre più la presenza di alunni con difficoltà d'apprendimento, spesso causato da uno svantaggio socio-economico-culturale.

Gli interventi consistono nell'individuazione, valutazione, monitoraggio dell'alunno e una successiva predisposizione di un PDP, che può essere attuato non necessariamente per tutto l'anno scolastico e può coprire la totalità o parte delle aree disciplinari. Gli interventi consistono in:

- gruppi di livello all'interno delle classi
- partecipazione a gare o competizioni sia interne sia esterne alla scuola
- partecipazione a corsi o progetti in orari extra curricolari
- attività laboratoriali
- lavori di gruppo
- attività di peer teaching e tutoring
- utilizzo di tecnologie informatiche grazie ad una media education sin dalla scuola primaria

Le attività di recupero/ approfondimento/potenziamento/ sviluppo, risultano a volte di difficile esecuzione a causa delle classi numerose e/o della necessità di utilizzare i docenti anche per le supplenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le proposte didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni speciali è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; - Visita degli alunni che arriveranno nella scuola (sia primaria che secondaria); - Attività educative comuni tra studenti di diversi ordini di scuola; - Attività educative per gli studenti della primaria con insegnanti della secondaria. - si sono calendarizzati i primi momenti di incontro tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. 	<ul style="list-style-type: none"> - attualmente non sono previsti incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata; - non esiste la trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti (viene però chiesto di compilare una griglia per ogni alunno); - a causa dell'ampio bacino d'utenza e dell'assenza di scuole dell'infanzia nel nostro istituto le attività educative per i bambini dell'infanzia con gli insegnanti della primaria si svolgono solo in un plesso.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC802007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Dato mancante	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Presente	30,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


<ul style="list-style-type: none"> - La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo soprattutto le classi seconde e terze, di ogni sezione e di ogni plesso; - La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, rivolti alle classi terze (alunni e famiglie), che prevedono la collaborazione con soggetti esterni (orientatori dell'amministrazione provinciale...), la presentazione dei diversi indirizzi della scuola secondaria e la visita ad alcune scuole superiori del territorio; - La scuola si avvale della presenza di professionisti per la consulenza all'orientamento degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento non sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti dell'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore, ma si sopperisce con l'intervento in tal senso di un esperto esterno; - Potrebbero essere organizzate attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e produttive.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo soprattutto le classi seconde e terze, di ogni sezione e di ogni plesso; - La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, rivolti alle classi terze (alunni e famiglie), che prevedono la collaborazione con soggetti esterni (orientatori dell'amministrazione provinciale...), la presentazione dei diversi indirizzi della scuola secondaria e la visita ad alcune scuole superiori del territorio; - La scuola si avvale della presenza di professionisti per la consulenza all'orientamento degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento non sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti dell'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore, ma si sopperisce con l'intervento in tal senso di un esperto esterno; - Potrebbero essere organizzate attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà lavorative e produttive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola, le attività di continuità sono positivamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata negli anni. La scuola realizza diverse attività volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono invitati a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Mancano però la definizione delle competenze in uscita ed in entrata condivise dai docenti dei diversi ordini di scuola e delle attività di orientamento mirate ad illustrare le caratteristiche del mondo del lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le attività dell'Istituto sono definite nel POF. Esistono momenti di condivisione previsti come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio Docenti - riunioni di dipartimento - classi parallele - commissioni <p>La comunicazione della mission della scuola con le famiglie si realizza attraverso i Consigli di Classe, le assemblee, i colloqui individuali.</p> <p>La comunicazione ufficiale all'esterno è affidata al sito della scuola.</p>	<p>Gli insegnanti sono tutti consapevoli della missione dell'Istituto e delle finalità della scuola che non sempre sono attuate nella quotidianità.</p> <p>Non è sempre possibile condividere con le famiglie l'aspetto educativo perchè non tutte partecipano con continuità ai momenti di incontro scuola/famiglia.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi negli organi collegiali di competenza.</p> <p>La scuola da anni utilizza strumenti di autovalutazione.</p>	<p>Gli strumenti di autovalutazione dovrebbero essere costantemente aggiornati.</p> <p>Non sempre risultano agevoli la comunicazione e la condivisione dei risultati raggiunti sia nella comunità scolastica sia con l'utenza.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC802007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC802007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC802007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,0625	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC802007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,7647058823529	25,91	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma è ben strutturato e i compiti sono chiaramente distribuiti, sia per il personale docente che per la componente ATA.	Talvolta gli stessi docenti assumono più incarichi per mancanza di candidature.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC802007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	4,1	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	1	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC802007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	3,94	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC802007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIC802007 %
Progetto 1	PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI
Progetto 2	PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI
Progetto 3	PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva un buon livello di coerenza tra le scelte educative e le risorse economiche impegnate nei progetti, dando sempre la priorità alla ricaduta sugli alunni.	L'esiguità dei fondi disponibili non consente un'adeguata valorizzazione del personale più impegnato e più collaborativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono ancora completamente strutturati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La ricerca di finanziamenti integrativi rispetto a quelli del MIUR deve essere potenziata.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC802007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	13,53	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC802007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	0	8,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone percorsi formativi su varie tematiche, raccogliendo le proposte che arrivano dal territorio e dalla Rete scolastica: - bisogni educativi speciali (DSA, ADHD) - tecnologie didattiche (produzione di audiolibri). -lettura.....	Non sempre i contenuti e le modalità di gestione dei corsi sono rispondenti alle esigenze dei docenti. Non tutti i docenti hanno partecipato a corsi di formazione in quanto non obbligatori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il nostro Istituto ha avvertito l'esigenza di investire nella formazione del personale docente, che quest'anno ha partecipato a varie tipologie di corsi. Anche per il 2016-2017 ci sarà una giornata dedicata alla Formazione nel mese di settembre per lo scambio delle esperienze. E' stata creata un'area nel sito per la condivisione dei materiali e delle attività di commissione.</p>	<p>Non è ancora pratica diffusa raccogliere i curricula dei docenti.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC802007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:COIC802007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,14	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,86	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono gruppi di lavoro per dipartimenti, classi parallele, commissioni. I suddetti gruppi di lavoro producono materiali condivisibili.
Si è avviata la condivisione dei materiali attraverso il sito

Non è ancora pratica comune consultare i materiali a disposizione e farli propri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Rispetto agli anni scorsi molti più insegnanti si sono iscritti a corsi di formazione. In parte era presente l'esigenza di formare il personale assunto come insegnante di sostegno senza titolo di specializzazione. Negli anni scorsi la formazione veniva delegata soprattutto alle funzioni strumentali ed era svolta in modalità diverse dai singoli; lo scambio ed il confronto professionale tra docenti, pur presente, non è ancora pienamente diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC802007		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC802007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC802007		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC802007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,6	80,1	75,2
Regione	0	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC802007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	0	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:COIC802007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC802007	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC802007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49	55,8	43,5
Universita'	Presente	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Presente	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	51	65,8	65
Autonomie locali	Presente	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC802007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC802007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,2	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi enti e associazioni del territorio collaborano con l'Istituto con le seguenti modalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione Rete Erbesse e Rete Comasca - Potenziamento dell'attivita' sportiva: Federazione Italiana Kayak, piscine del territorio, CAI di Lecco ed Erba (speleologia) - Attivita' legate al territorio: Legambiente, sfruttamento risorse territoriali del parco Lambro, apicoltore Mazzola, biblioteche, librerie Colombe e Erba Libri - Attivita' artistiche: AsLiCo, Nerolidio, Fai, Gas Gruppo Astrofili Segrino, - Lingue straniere: British Council (PET), International Group Giussano (Summer Camp) - Attivita' nell'ambito sociale e della legalita': Emergency, Shongoti (commercio equo solidale)e Centro provinciale per la promozione della legalita' -Convenzione con Universita' per i TFA - Collaborazione con i servizi sociali dei comuni di riferimento e con l'Istituto "La Nostra Famiglia" specializzato in ambito di disabilita'. <p>Vi e' un alto coinvolgimento di alunni e famiglie nelle succitate iniziative, per la loro eterogeneita' e valenza educativa.</p>	<p>Talvolta i costi di alcune attivita' non finanziabili dalla scuola incidono sui bilanci familiari.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC802007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC802007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori nei momenti formali e informali è piuttosto alta. Sono presenti nei vari plessi comitati genitori, di supporto alle varie attività della scuola.</p> <p>Le famiglie vengono informate dell'offerta formativa nei vari momenti di raccordo scuola- famiglia calendarizzati durante l'anno.</p> <p>Esiste un alto coinvolgimento e livello di collaborazione con le famiglie e con i genitori, evidenziato soprattutto dalle attività sportive, dallo sportello di aiuto per gli alunni con DSA, dalla realizzazione di mercatini e feste di primavera.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori attivamente, soprattutto nel patto di corresponsabilità e nella stesura dei PEI e PDP.</p> <p>Vengono effettuati corsi di orientamento e/o formazione rivolti alle famiglie (conferenza su Cyberbullismo, sportello di ascolto psicologico, Open day).</p> <p>La scuola è all'avanguardia sull'utilizzo degli strumenti online (registro elettronico dell'insegnante e di classe).</p>	<p>Risulta al di sotto del 60% la restituzione del questionario di valutazione del servizio da parte dei genitori.</p> <p>Talune famiglie non partecipano costantemente agli incontri scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola appare nel complesso ben inserita e attiva nel tessuto sociale del territorio, dialoga con i genitori e prende in considerazione le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. I rapporti con gli enti locali sono costanti e di collaborazione a sostegno della progettualità della scuola. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo 2015-2016 parte 1	Curricula_2015-16 part 1.pdf
Curricolo 2015-2016 parte 2	Curricula_2015-16 part 2.pdf
Curricolo 2015-2016 parte 3	Curricula_2015-16 part 3.pdf
Curricolo 2015-2016 parte 4	Curricula_2015-16 part 4.pdf
Strategia formativa	Strategia formativa.pdf
Progettazione didattica	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
Valutazione	2.1 Criteri di valutazione.pdf
Dimensione organizzativa	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
Organizzazione oraria	Organizzazione dei plessi e dei servizi funzionali all.pdf
Dimensione relazionale	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
Inclusione	Attività di supporto didattico e integrazione.pdf
Protocollo d' Istituto per l' accoglienza degli alunni stranieri	Progetto accoglienza stranieri (Protocollo d' Istituto).pdf
Piano annuale d'inclusione	pai 2014-2015.pdf
Progetto d' Istituto Continuità ed orientamento	Orientamento e continuità.pdf
Iniziative di formazione d' Istituto	INIZIATIVE DI FORMAZIONE.pdf
Materiali corsi d' aggiornamento	Il curriculum di istituto nelle scuole autonome.pdf
Materiali corsi formazione competenze: esemplificazione COMPITI DI REALTA' (all.1)	5_ZOPPI_allegato_primaria-1[1].pdf
Materiali corsi formazione competenze: esemplificazione COMPITI DI REALTA' (all.2)	5_ZOPPI_griglia_primaria[1].pdf
Materiali autoaggiornamento d' Istituto (prima parte)	Autoaggiornamento 1.pdf
Autoaggiornamento d' Istituto (seconda parte)	Autoaggiornamento 2.pdf
Assegnazione incarichi	Modulistica candidatura assegnazione incarichi (valorizzazione competenze).pdf
Un esempio di calendarizzazione degli impegni collegiali per confronto/scambio tra docenti	Un esempio di calendarizzazione degli impegni collegiali.pdf
Collaborazioni con territorio	Collaborazioni con Reti di scuole.pdf
Accordo di rete erbese	6. Rinnovo ACCORDO di RETE erbese 2014_2017.pdf
Convenzioni con Università	CONVENZIONE UNIVERSITA' CATTOLICA (1).pdf
Convenzioni con Università 2	CONVENZIONE UNIVERSITA' STATALE (1).pdf
Rapporti con le famiglie	Rapporti con le famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Permettere a tutti un innalzamento degli esiti tenendo conto dei livelli di partenza.	Diminuire la percentuale degli studenti che rientrano nelle fasce più basse (voti 6-7) nella votazione conseguita all'Esame di Stato.
		Permettere a tutti un innalzamento degli esiti tenendo conto dei livelli di partenza.	Ampliare la percentuale degli studenti che rientrano nelle fasce più alte (voti 9-10) nella votazione conseguita all'Esame di Stato.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni nella scuola Primaria.	Saper organizzare autonomamente il materiale scolastico proprio e altrui, avere cura di sé, gestire gli impegni, portare a termine piccoli incarichi.
		Promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni nella scuola Secondaria.	Organizzare autonomamente il materiale scolastico, acquisire un metodo di studio, imparare a gestire il tempo, relazionarsi con tutti in modo corretto.
		Promuovere l'inserimento nella vita sociale favorendo il senso di collaborazione e di partecipazione attiva.	Incrementare il numero degli studenti coinvolti nelle attività di volontariato sul territorio.
		Promuovere l'inserimento nella vita sociale favorendo il senso di collaborazione e di partecipazione attiva.	Promuovere una partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative organizzate con le agenzie del territorio.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con la scelta della prima priorità si intende innalzare gli esiti nell'ottica di una scuola di qualità. La seconda priorità intende favorire la promozione del successo formativo di ogni alunno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare collegialmente curricula verticali e trasversali per competenze. Progettare itinerari comuni e prevedere criteri e griglie di valutazione.

		Eseguire attività a classi aperte in orizzontale e verticale, per ordini diversi di scuola, per gruppi, individuali.
		Incrementare a livello d'Istituto esperienze significative di carattere storico-sociale.
		Predisporre e somministrare verifiche comuni iniziali, intermedie e finali condivise, anche attraverso prove di realtà.
	Ambiente di apprendimento	Mettere a disposizione le competenze dei singoli docenti per favorire le buone pratiche didattiche potenziando la collaborazione in verticale.
		Attivare modalità di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, in momenti comuni come mensa, intervallo, uscita verso il bus.
		Utilizzare strategie didattiche finalizzate a favorire la socializzazione e la collaborazione, non solo l'apprendimento di contenuti disciplinari.
		Strutturare l'orario in modo flessibile attingendo anche alla quota del curriculum di scuola per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento
	Inclusione e differenziazione	Condividere collegialmente la progettazione dei percorsi didattici. Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.
		Costruire una didassi condivisa efficace e trasversale rispetto alle diversificazioni dei bisogni e degli apprendimenti.
		Strutturare le attività di recupero, potenziamento e sviluppo, prevedendo momenti prestabiliti durante l'anno scolastico.
		Prevedere attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno in tutte le aree disciplinari.
	Continuità e orientamento	Programmare incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per costruire il curriculum di scuola e progettare le attività.
		Organizzare attività di orientamento atte ad illustrare le diverse realtà scolastiche, accompagnando gli alunni in scuole del territorio.
		Prevedere incontri individuali con referenti dell'orientamento e docenti a supporto della scelta di scuola superiore; invitare genitori ed ex-alunni.
		Incrementare attività educative dei bambini dell'infanzia con insegnanti e alunni delle primarie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere all'interno degli organi collegiali e comunicare efficacemente alle famiglie e al territorio la mission dell'Istituto ridefinita nel PTOF.
		Elaborare strumenti atti a monitorare gli esiti stabilendo dei format comuni per la rendicontazione.
		Stabilire delle priorità tra le scelte educative e didattiche stabilite nel POF e l'allocazione delle risorse economiche.

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti strutturando durante l'anno scolastico momenti di condivisione dei materiali dei corsi/aggiornamenti seguiti.</p> <p>Prevedere corsi di formazione d'Istituto sulle tematiche relative alla mission del POF.</p> <p>Documentare le esperienze professionali significative dei docenti con materiale ed interventi che diventino patrimonio dell'Istituto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Strutturare momenti di incontro scuola-famiglia con modalità e orari che consentano una maggior partecipazione delle famiglie.</p> <p>Incentivare le azioni di collaborazione con le reti e con gli enti territoriali.</p> <p>Incentivare l'accesso al sito della scuola da parte dei genitori per le occasioni importanti come inizio anno, consegna schede, feste e iniziative.</p> <p>Coinvolgere maggiormente i genitori per la realizzazione di progetti e attività della scuola relativamente alle loro competenze.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione degli obiettivi e dei contenuti minimi delle discipline sia a livello orizzontale (fra classi parallele), che a livello verticale (fra primaria e secondaria), renderà più agevole rilevare i livelli di competenza raggiunti, che si espliciteranno a partire da basi comuni. L'attenzione al percorso scolastico degli allievi grazie a progetti efficaci di continuità e orientamento, favorirà in loro una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e competenze. Migliorare il clima di lavoro e condividere le competenze dei docenti promuoverà l'attuazione di buone pratiche didattiche; infine la collaborazione con le famiglie e il territorio renderà più omogenea l'azione nei confronti degli alunni favorendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati di miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.